

Assirm Innovation Index: in Italia continua a crescere il potenziale d'innovazione *Il nostro Paese 5° in classifica per l'anno 2015*

Milano, 28 aprile 2016 - Si conferma positivo il trend di crescita del **potenziale d'innovazione in Italia** anche per l'ultimo trimestre 2015. E' quanto emerge dalla nuova release dell'**Assirm Innovation Index (AII)**, il primo indicatore in Italia in grado di misurare le potenzialità di un Paese di promuovere innovazione, ideato da **Assirm**, l'Associazione delle aziende di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale.

Indice positivo per quasi tutti i paesi europei presi in analisi – Italia, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svezia e Regno Unito - che registrano una crescita positiva **nel quarto trimestre 2015**, pari al +0.2 nel caso dell'Italia.

“Sul passaggio dal terzo al quarto trimestre 2015, possiamo notare come quasi tutti i paesi abbiano mostrato segni di crescita”- commenta **Guendalina Graffigna**, Direttore del Centro Studi Assirm. *“L'Italia, con indice +0.2, nonostante un lieve rallentamento, conferma un trend positivo di crescita e si posiziona tra quelli che nel 2015 hanno mostrato maggiore sviluppo del proprio potenziale d'innovazione. Se il 2016 dovesse confermare l'evoluzione avvenuta a partire da metà 2014, l'Italia potrebbe certamente ambire a migliorare il proprio posizionamento”*.

Facendo un bilancio rispetto all'andamento di tutto il 2015, **Spagna, Repubblica Ceca e Paesi Bassi** sono i 3 Paesi che hanno dimostrato maggior capacità di sviluppo del proprio potenziale d'innovazione; l'**Italia** è invece al 5° posto. La release mostra anche i dati **2010-2015** che evidenziano come **Regno Unito, Svezia e Germania** siano i Paesi in assoluto con lo slancio innovativo superiore; in questa classifica sul lungo termine, l'**Italia** si posiziona al 9° posto.

*“L'Assirm Innovation Index analizza in modo accurato l'andamento della vitalità dei paesi, con un'analisi che consente di avere una lettura più accurata e completa sia degli avvenimenti macroeconomici sia dell'attitudine dei Paesi ad affrontare i problemi legati allo sviluppo - commenta **Maurizio Pessato**, membro del Comitato Scientifico Assirm. “Nel caso specifico dell'Italia, che ha decisamente imboccato la strada non solo della crescita ma anche dell'innovazione, il cambio di passo evidenziato è notevole; in un contesto economico indebolito,*

infatti, il nostro Paese ha dimostrato una capacità di sviluppo di gran lunga superiore a quella delle nazioni di dimensioni simili, se non addirittura superiori".

L'AII è calcolato sulla base dell'analisi secondaria di database pubblici (fonte: OECD Statistics³) e si avvale degli insight qualitativi interpretativi di un THINK THANK di esperti di Innovazione Economica e Sociale (Accademici, Ricercatori Sociali e Economici, Esponenti Industriali, Policy Makers). Per la nota di metodo si rimanda al report tecnico in allegato.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica - T. 02.4984324

daniela.mase@eoscomunica.it - paolo.monti@eoscomunica.it lea.gorgone@eoscomunica.it